



QUOTIDIANO
AUTONOMO
DEL TRENTINO
ALTO ADIGE /
SÜDTIROL

Valsugana, sfide e opportunità

Una valle che cresce e cambia in continuazione

All'interno



Il territorio come base
di un turismo solido
pag II



AI e lavoro
sempre più uniti
pag III



Valsugana e Lagorai:
luoghi da valorizzare
pag VI



Lavoratori in calo:
i numeri
pag VII



© Stefano Rossin

La Valsugana procede verso lo sviluppo economico, l'innovazione e la sostenibilità. Il cuore pulsante del territorio resta il turismo, sempre più orientato verso modelli responsabili: dalle esperienze certificate secondo gli standard internazionali GSTC alla valorizzazione delle sue eccellenze naturali, culturali e termali.

Le Terme di Levico, con la loro tradizione secolare e il riconoscimento delle proprietà uniche dell'acqua arsenicale-ferruginosa, continuano a rappresentare un motore economico e identitario, capace di attrarre visitatori alla ricerca di benessere autentico. Accanto al turismo, anche l'azione di realtà come l'Apt Valsugana si inserisce in una strategia che punta a rafforzare la competitività del territorio attraverso progetti legati alla sostenibilità, alla valorizzazione degli operatori locali e a un racconto coerente dell'identità valligiana. Tuttavia, anche la Valsugana risente delle difficoltà nel reperire manodopera qualificata: un disallineamento tra competenze richieste e profili disponibili che pesa soprattutto sulle imprese artigiane, agricole e manifatturiere, e che frena le aspettative di crescita del tessuto produttivo.

In questo scenario, l'innovazione gioca un ruolo sempre più centrale. L'intelligenza artificiale, già introdotta in diversi ambiti aziendali e turistici, offre nuove possibilità di analisi, promozione e ottimizzazione dei servizi. Ma se da un lato le imprese sono pronte alle novità, altre sono molto legate alle tradizioni. Come Arceus, agenzia immobiliare attiva nella valorizzazione del patrimonio abitativo e turistico che personalizza l'esperienza del cliente. Tutto senza perdere il legame con le proprie radici.

La forza green della Valsugana: quando l'economia nasce dal territorio

La Valsugana negli ultimi anni è diventata uno dei territori più avanzati in Italia nell'integrazione tra turismo sostenibile, tutela del paesaggio e cultura del benessere. Un percorso che nasce da una strategia precisa: costruire un'economia solida fondata sulle risorse identitarie e sull'equilibrio tra sviluppo, ambiente e qualità della vita. La crescita del comparto turistico locale è infatti collegata a un'offerta che privilegia la fruizione consapevole degli spazi naturali, la mobilità lenta e la valorizzazione del termalismo come esperienza rigenerativa, trasformando la valle in un vero laboratorio di innovazione verde. Di fatto, uno degli assi portanti di questa evoluzione è proprio il turismo sostenibile, che in Valsugana trova terreno fertile grazie alla ricchezza di ambienti naturali incontaminati e a un tessuto socioeconomico che negli anni ha saputo costruire una forte cultura dell'accoglienza. La valle è stata la prima destinazione italiana certificata secondo gli standard internazionali del turismo sostenibile: un riconoscimento che va ben oltre il valore simbolico, perché attesta una gestione attenta delle risorse ambientali e un modello di governance condiviso tra istituzioni, operatori e comunità. L'ottenimento del marchio internazionale GSTC certifica non solo la tutela ambientale, ma anche l'impegno su aspetti sociali con la sensibilizzazione di operatori, residenti e turisti, ad esempio il progetto Apt Valsugana – Lagorai «Giovani Ambasciatori del Territorio» o eventi «plastic free» per la salvaguardia dell'ambiente; aspetti economici, culturali e ambientali; progetti per il sostegno di attività economiche in montagna. Il marchio Global Sustainable Tourism Council – organizzazione non-profit che ha come obiettivo di porre standard internazionali di riferimento per la sostenibilità del turismo - è stato ottenuto nel 2019 e riconfermato nel 2022, insieme alle Bandiere Verde di Legambiente e Arancione del Touring Club Italiano per Levico Terme, e il Borgo Green Award di Weekend Premium per Borgo Valsugana. Nel 2013-2014, invece, ha ottenuto la Bandiera



Blu per le spiagge dei laghi di Levico e Caldonazzo. L'impegno nella tutela dei laghi, nella qualità dell'aria e nella mobilità dolce è sia una scelta etica che una leva economica: il cicloturismo è l'esempio più evidente di questo approccio, insieme a 300 chilometri di percorsi MTB. La pista ciclabile della Valsugana, infatti, riconosciuta come una delle migliori d'Europa per servizi, sicurezza e qualità del paesaggio, genera un indotto diffuso che coinvolge alberghi, B&B, campeggi, noleggi, ristorazione e artigianato locale. Ci sono anche delle opportunità diverse di scoprire il territorio anche senza automobile, ampliando il raggio d'azione attraverso servizi dedicati come il treno e il bus che trasporta le bici. In aggiunta a questa, anche un'ampia rete di percorsi escursionistici che rispondono alla crescente domanda di cammini rigenerativi, esperienze outdoor e soggiorni orientati al benessere psicofisico. L'area del Lagorai è diventata una delle mete più apprezzate dagli escursionisti, anche grazie a progetti come «Vacanze in baita», che valorizzano l'ospitalità diffusa nel rispetto della natura di montagna, e «Adotta una mucca» per integrare il reddito

dei gestori delle malghe e offrire la possibilità di vivere un'esperienza unica. Un turismo lento, dunque, che si concentra sulla valorizzazione del territorio. Ruolo centrale in questo contesto anche i laghi di Caldonazzo e Levico, certificati Bandiera Blu, che rappresentano un esempio virtuoso di gestione sostenibile delle acque e delle spiagge. La qualità dei bacini lacustri contribuisce a un'immagine turistica premium ed è elemento importante sia per la salute che per le attività economiche legate agli sport di balneazione e ricettività. I laghi, infatti, hanno un'ampia offerta sportiva: la vela, lo stand up paddle, la canoa, il kayak e anche lo sci nautico nel caso di Caldonazzo. La gestione delle spiagge con tratti attrezzati e tratti naturali protetti, è diventato simbolo di come equilibrio tra conservazione e fruizione può tradursi in sviluppo economico duraturo. Accanto al turismo green, la Valsugana può contare su un'altra risorsa di valore: il termalismo. Le Terme di Levico, Vetriolo e Roncegno costituiscono da oltre un secolo un punto di riferimento internazionale, grazie alle loro acque arsenicali-ferruginose, considerate tra le più rare e pregiate d'Europa che sgorgano

da sorgenti a 1.500 metri di quota. La tradizione termale ha segnato profondamente l'identità della valle, influenzandone servizi, cultura dell'ospitalità e specializzazione professionale. Oggi, in un contesto in cui il turismo del benessere è in forte crescita, la componente termale rappresenta un'opportunità di rilancio. Il termalismo, infatti, diventa ponte tra memoria storica e innovazione: alle cure per il sistema respiratorio, reumatismi, problemi della tiroide, ginecologici e del sangue, ci sono anche programmi di prevenzione, trattamenti personalizzati e soggiorni orientati alla salute mentale e al relax che prevedono la balneoterapia, le inalazioni, le irrigazioni e la fangoterapia. Le Terme di Levico operano ormai da 150 anni, aiutando le persone a stare meglio anche attraverso esperienze a contatto con la natura; le Terme di Vetriolo, invece, sono uno stabilimento termale che si concentra sui bagni termali, inalazioni e fisioterapia alle soglie della catena montuosa del Lagorai; infine, Casa Raphael di Roncegno Terme è un centro medico e istituto termale che unisce lo studio della medicina con le cure naturali. In tutti e tre i centri, la valorizzazione dell'Acqua

Forte di Levico che sgorga dalle montagne del Lagorai, è al centro di un posizionamento che integra salute, benessere e natura. Tutto questo rientra nella definizione di «wellness travel»: il turismo del benessere. Le cure termali in genere richiamano un pubblico diversificato e spesso fidelizzato, assicurando presenze anche nei mesi di bassa stagione, sostenendo attività ricettive, ristorative e commerciali. Il legame tra turismo sostenibile e termalismo non è però solo una coincidenza geografica: la valle sta costruendo un modello integrato in cui natura, mobilità dolce, benessere e cultura locale vengono presentati come parti di un unico sistema. Il visitatore può quindi pedalare lungo la ciclabile, raggiungere i laghi, pranzare in un agriturismo, immergersi in un bosco certificato per la qualità dell'aria e concludere la giornata con un trattamento termale. Questo incrocio di esperienze aumenta la permanenza media e favorisce l'ampia scelta e non la competizione interna. In questo senso, la Valsugana diventa un esempio concreto di come una visione a lungo termine, unita alla capacità di investire in qualità e sostenibilità, riesca a generare valore, benessere e opportunità.



Inserito allegato
all'edizione del
28 settembre 2025

Direttore responsabile
Simone Casalini
Caporedattore
Lorenzo Ciola
Vicecaporedattrice
Marika Damaggio
Redazione
Via Maccani, 108/21 - 38121, Trento
Tel. 0461 1418400
redazione@iltquotidiano.it

Editore
Synthesis SRL società editoriale
Presidente
Franco Sebastiani
Stampa
Centro Stampa Quotidiani SPA
Viale dell'Industria, 52 - 25030, Erbusco
Reg. Tribunale di Trento
n. 12/2022 del 4 agosto 2022

Abbonamenti
Cartaceo (5 giorni su 7): € 279,00
Digitale (6 giorni su 7): € 179,00
abbonamenti@iltquotidiano.it
ROC n. 38626 del 11/10/2022
ISSN 2974-5543
Pubblicità locale e necrologi
Tel. 0461 1418400
pubblicita@iltquotidiano.it
necrologi@iltquotidiano.it

Pubblicità nazionale
Organizzazione Pubblicità Quotidiani SRL
Via G.B. Pirelli, 30 - 20124, Milano
tel. 02/6699 2511
info@opq.it



Intelligenza artificiale alleata del territorio

L'intelligenza artificiale sta entrando nei mercati del lavoro e anche nelle valli. La sua diffusione capillare porta a slegarla da realtà metropolitane o grandi aziende: oggi riguarda anche il negozio sotto casa, piccola impresa artigiana, l'allevatore che gestisce la stalla, la scuola di paese e persino gli enti pubblici. È, di fatto, una tecnologia che può aiutare territori come la Valsugana e il Tesino ad affrontare alcune delle sfide più urgenti: mancanza di personale, invecchiamento demografico, necessità di attirare giovani e migliorare i servizi. Ma, come ogni cambiamento profondo, porta con sé dubbi, paure e domande. Molte imprese locali sono pronte ad abbracciare le nuove tecnologie: può aumentare la produttività, riducendo tempi e costi, elaborando grandi quantità di dati ed eliminando compiti ripetitivi, diventando un vero e proprio fattore di crescita economica. L'AI può offrire soluzioni immediate, ma il suo impatto sul lavoro non è affatto

scontato: con l'avvento di questa tecnologia c'è il rischio della perdita di posti di lavoro, che però dipende da come imprese e istituzioni decidono di introdurla nei processi produttivi. Inoltre, l'AI si diffonde molto più rapidamente delle tecnologie precedenti, e questo mette in discussione i metodi produttivi, le catene decisionale e i modelli organizzativi. Integrare sistemi intelligenti significa imparare a sfruttarne i vantaggi, ma anche fronteggiare rischi. A complicare il quadro c'è il fatto che questo campo è ancora giovane. Mancano esempi e casi di successo su cui modellare strategie di lungo periodo. Le imprese, soprattutto quelle medio-piccole, si trovano quindi a navigare in un territorio nuovo, con scarsa esperienza e poche certezze. I dati raccolti delineano un quadro interessante: solo il 12,8% delle imprese dichiara di avere al proprio interno figure dedicate all'intelligenza artificiale, una percentuale ancora limitata ma significativa se si considera la struttura del tessuto produttivo locale.



© Carlo Carino by AI Mid

Eppure, proprio queste imprese risultano le più preparate: oltre l'84% afferma di sentirsi completamente o almeno abbastanza pronta ad affrontare le sfide dell'AI. Un altro dato rilevante riguarda la tipologia delle imprese che investono nell'AI: la presenza di figure dedicate è infatti doppia nelle realtà non a conduzione familiare (20,7%) rispetto a quelle familiari (9,6%). È un segnale che le strutture più complesse e articolate tendono a investire

con maggiore decisione nelle tecnologie emergenti, mentre le aziende più piccole e tradizionali sembrano muoversi con maggiore prudenza. Il 61,8% delle imprese ritiene che l'intelligenza artificiale avrà un impatto limitato sul proprio settore, e un altro 9,8% pensa che non cambierà nulla. Una percezione che rispecchia la forte presenza di attività legate alla manifattura e all'agricoltura, ambiti in cui i processi sono spesso concreti, materiali

e meno immediatamente digitalizzabili. Molto diverso, invece, è il quadro che emerge dal settore pubblico locale. Pur non avendo figure professionali specializzate nell'intelligenza artificiale, molti amministratori ritengono che l'intelligenza artificiale potrà alleggerire procedure burocratiche, migliorare la comunicazione con i cittadini e rendere più efficienti alcuni processi amministrativi. L'atteggiamento è quindi positivo. Nessuno considera l'AI una minaccia per il futuro del proprio ente, ma vi sono dubbi per la gestione dell'introduzione di questa tecnologia. La sfida dei prossimi anni, dunque, sarà trovare un equilibrio: innovare senza perdere il senso del luogo, investire senza creare disuguaglianze, dare strumenti nuovi senza imporre modelli estranei. Se il territorio saprà accompagnare questo cambiamento, l'AI potrebbe diventare una delle leve più importanti per costruire il futuro delle valli. Un futuro dove tecnologia e comunità non si escludono, ma collaborano.

Autoriparatori Artigiani dell'Alta Valsugana

CONSORZIO REVISIONI E SERVIZI

I NOSTRI CONSORZIATI

ALBIANGOMME S.N.C.	ALBIANO - Via Roma, 57	0461 689520
ALPINAMOTOR S.N.C.	VATTARO - V.le Trento 23	0461 848660
AUTOANESI S.N.C.	BASELGA DI PINÉ - Via Battisti, 38	0461 557156
AUTOFFICINA CURZEL	CALDONAZZO - Via Roma, 96	0461 718168
FACCHINELLI FABIO	PERGINE VALSUGANA - Via Prati	0461 531352
OFF. FRAIZINGHER S.N.C.	LEVICO TERME - Via Gianettini, 4	0461 706737
OFF. GIACOMINI S.N.C.	CALCERANICA AL LAGO - Via Donegani, 15	0461 723151
AUTOFF. LUNELLI S.N.C.	LAVARONE - Via Azzolini, 8 fraz. Tobia	0464 783200
NICOLINI CLAUDIO	PERGINE VALSUGANA - V.le Dante, 89	0461 531199
VICENTINI LINO S.N.C.	PERGINE - V.le Dante, 73	0461 531019
MAXLINE S.R.L.	CALDONAZZO - V.le Trento, 5	0461 724270
SPORT GARAGE S.N.C.	PERGINE VALS. - Via degli Artigiani, 6 - loc. Ciré	0461 509034
CARROZZERIA ZANEI S.N.C.	LEVICO TERME - V.le Venezia, 90	0461 706549
MOTOR SPORT S.N.C.	PERGINE VALSUGANA - V.le Europa, 12 - S. Cristoforo	9461 531441
MUGELLO S.N.C.	LEVICO TERME - C.so Centrale, 20	0461 706108
OFF. ZAMBONI	VIGOLO VATTARO - Via della Fricca, 42	0461 848841
SPEEDY MOTOR	PERGINE VALSUGANA - Via al Lago, 25	0461 533078
OFF. GRISENTI GIULIANO	PERGINE VALSUGANA - V.le Venezia, 19	0461 531089
OFF. BANALI MICHELE	CIVEZZANO - Loc. Sille, 22	0461 858640
OFF. VICENTINI ANDREA	PERGINE VALSUGANA - V.le Industria, 43	389 2092210
OFF. FRONZA ANDREA S.N.C.	CIVEZZANO - Strada alla Fersina, 17	0461 858157
AUTOFFICINA SIMONI MARIANO	VIGOLO VATTARO - Loc. Saletti, 35	0461 848947
OFF. HM SERVICE S.N.C.	LEVICO TERME - Via Cervia, 22	0461 706289

4 LINEE DI CONTROLLO
2 CENTRI REVISIONI E SERVIZI

Pergine Valsugana
Località Ciré
V. al Dos de la Roda 20
Tel. 0461 534862

Caldonazzo
Viale Trento, 3
Tel. 0461 718612

PERGINE VALSUGANA

CALDONAZZO

NOVITÀ
 A partire dal mese di novembre
CALIBRAZIONE SISTEMI ADAS
 Rivolgetevi con fiducia alle nostre officine consorziate

Borsa di studio all'estero per il 4° anno

**Del valore
di 10.000€**

valtes

Fondazione Cassa Rurale
Valsugana e Tesino

**Scadenza
domande**

31.12.2025

**Rivolto ai ragazzi residenti sul territorio
in cui opera la Fondazione Valtes**

**Info su www.fondazionevaltes.it
oppure scrivere a info@fondazionevaltes.it**



ARCEUS Real Estate: eccellenza e innovazione nel mercato immobiliare

Nata nell'agosto 2023 grazie alla visione di Marco Gabardi e Alessandro Facchini, ARCEUS Real Estate rappresenta oggi una realtà giovane ma già riconosciuta per la capacità di interpretare con modernità le esigenze del mercato immobiliare trentino. I due fondatori, forti di un'esperienza ultradecennale nella mediazione, hanno dato vita a un'organizzazione che ha fatto della multidisciplinarietà e della personalizzazione del servizio i propri tratti distintivi.

In poco più di due anni, la struttura è cresciuta fino a diventare un team composto da otto professionisti organizzati in quattro aree operative complementari, grazie alle quali ogni fase dell'attività immobiliare viene affrontata con competenze specifiche e un'attenzione costante alla qualità del risultato.

La missione di ARCEUS Real Estate non si limita all'intermediazione tradizionale, ma mira a offrire un accompagnamento completo, fatto di consulenza strategica, ascolto, ricerca di soluzioni concrete e un elevato grado di affidabilità. La fiducia, l'integrità e la concretezza sono i valori che guidano ogni scelta operativa, mentre la cura del cliente rappresenta il punto fermo attorno a cui ruota l'intero approccio dell'organizzazione: ogni dettaglio viene curato con attenzione in ogni fase del processo.

L'innovazione tecnologica, integrata



nel lavoro quotidiano, consente di anticipare le tendenze del mercato e di proporre un'esperienza immobiliare moderna, supportata anche da una rete di professionisti esterni che ampliano ulteriormente la gamma di servizi offerti.

Il territorio trentino è il fulcro dell'attività, ma la capacità di operare anche su scala nazionale rende ARCEUS Real Estate un interlocutore flessibile e preparato. L'organizzazione ha sviluppato una particolare competenza negli immobili

situati in località turistiche, segmento cruciale in un territorio dove il turismo costituisce un asset economico primario. A distinguere ARCEUS è però soprattutto la capacità di seguire operazioni di sviluppo immobiliare complete, dalla fase di acquisizione alla ristrutturazione, dalla costruzione alla successiva rivendita, offrendo così un supporto che supera i confini della mediazione classica e risponde alle esigenze di famiglie, investitori e imprese con soluzioni su misura.

In un mercato come quello trentino, solido ma in continua evoluzione normativa e strutturale, ARCEUS Real Estate punta a leggere in anticipo i cambiamenti per trasformarli in opportunità. I progetti futuri mirano a una presenza sempre più capillare sul territorio, con l'obiettivo di garantire un servizio uniforme e altamente qualificato in ogni comune e in ogni valle, affiancato da investimenti costanti in formazione e innovazione. La filosofia dell'organizzazione si ispira all'idea che la conoscenza sia il valore più importante da offrire al cliente: solo comprendendo davvero le dinamiche del mercato è possibile prendere decisioni consapevoli e trasformare la complessità delle operazioni immobiliari in un percorso chiaro, strutturato e orientato a risultati concreti. In questo senso, ARCEUS Real Estate non si limita a fornire un servizio, ma si impegna a costruire insieme al cliente le basi per scelte immobiliari solide, durature e lungimiranti.

RESIDENZA ALTEA
CALCERANICA

Nuova realizzazione

6 unità residenziali

Calceranica al Lago

Aura Mq 134 2 stanze - 1 bagni Giardino privato	Venus Mq 89 2 stanze - 1 bagni Ampio terrazzo	Gaia Mq 124 2 stanze - 1 bagni Giardino privato
Thalia Mq 109 2 stanze - 1 bagni Ampio terrazzo	Calliope Mq 89 2 stanze - 1 bagni Ampio terrazzo	Eos Mq 109 2 stanze - 1 bagni Ampio terrazzo

Tutte le unità abitative hanno Posto auto coperto, Cantina, Ascensore e sono in Classe energetica A+.

RESIDENZA AL CASTELLO

Consegna estate 2026

6 unità residenziali

Ivano Fracena

Torrione Mq 106 3 stanze - 2 bagni Giardino privato	Sperone Mq 95 3 stanze - 2 bagni 3 balconi	Rivellino Mq 94 3 stanze - 2 bagni 3 balconi
Dongione Mq 90 2 stanze - 1 bagno Giardino privato	Archibugio Mq 76 2 stanze - 1 bagno 2 balconi	Bastione Mq 76 2 stanze - 1 bagno 2 balconi

Tutte le unità abitative hanno Box auto, Cantina al piano interrato e sono in Classe energetica A+.

ARCEUS
REAL ESTATE

La tua prossima casa è più vicina di quanto sembri

info@arceusre.com

0461 148 4912

www.arceusre.com

Trento, Via Zara 46

Valsugana e Lagorai tra tradizione e innovazione

Valsugana e Lagorai, conosciute come destinazioni turistiche certificate, hanno un tessuto produttivo articolato: agricoltura di montagna, allevamento, artigianato, piccole e medie imprese manifatturiere, e commercio locale convivono con il turismo, creando sinergie fondamentali per uno sviluppo sostenibile del territorio. L'Apt Valsugana nell'ultimo periodo sta valorizzando questi settori, integrandoli con l'offerta turistica. Elemento distintivo del territorio è la presenza di malghe e aziende agricole di montagna, dove la produzione casearia tradizionale ha valore economico e culturale. Proposte come «Adotta una mucca» consente di sostenere gli allevatori locali, ricevendo in cambio prodotti tipici come formaggio e latte di malga. Questo crea un legame diretto tra economia locale e turismo, sostenendo l'allevamento montano e garantendo reddito aggiuntivo. Simile anche la silvicoltura che viene valorizzata come paesaggio e come opportunità imprenditoriale sostenibile. L'Apt promuove l'integrazione tra turismo e produzione locale, puntando su un modello di turismo autentico e sostenibile, capace di valorizzare l'ambiente e la cultura locale senza snaturarne l'identità. L'obiettivo è offrire ai visitatori esperienze che non si limitino alla bellezza dei luoghi, ma che permettano di vivere il territorio in modo consapevole e rispettoso. Negozi, botteghe e produttori di specialità vengono valorizzati negli eventi «Esperienza Valsugana» e nelle iniziative enogastronomiche e culturali, che invitano i turisti a scoprire prodotti tipici e realtà locali. In questo modo, il commercio locale ottiene clientela e occasioni di visibilità significative. Per il 2025 il ventaglio delle proposte si amplia ulteriormente, con attività focalizzate sull'enogastronomia, sulla cultura, sulle tradizioni locali e sul benessere immerso nella natura. Tra queste spicca la «Passeggiata nel Biotopo Inghiaie di Levico», un'occasione per scoprire da vicino uno degli ecosistemi più delicati della Valsugana, habitat di specie rare e minacciate. L'Apt non si limita a promuovere strutture



ricettive, ma diventa facilitatore tra operatori turistici e produttori locali, valorizzando le produzioni attraverso degustazioni, workshop e eventi enogastronomici. Anche i progetti sostenuti dal PNRR, come il recupero di edifici rurali nella Valle dei Mocheni per creare strutture ricettive o spazi comuni, favoriscono imprenditoria diffusa e tutela del patrimonio architettonico locale, coinvolgendo artigiani, imprese di costruzione e malghe. L'obiettivo è offrire un'accoglienza sostenibile e accessibile, puntando il rilancio economico del territorio. Un esempio è l'iniziativa «Arca delle lingue» che vuole promuovere la lingua e la cultura mochena, preservandone le tradizioni. L'attenzione alla sostenibilità economica e sociale è un altro elemento centrale: l'APT promuove raccolta differenziata

in collaborazione con l'associazione Valsugana Camping con il progetto «Ecopack Valsugana» - un kit con buste per la raccolta differenziata -, mobilità sostenibile con Trentino Trasporti per offrire un servizio sostitutivo della linea ferroviaria durante il periodo turistico e l'uso di materiali certificati, supporta gli operatori con strumenti informativi e formazione, organizzando incontri con imprenditori per discutere nuove opportunità, finanziamenti e buone pratiche. Parte importante è anche la formazione dei giovani sul territorio. Scuole e istituti sono interessate a conoscere da vicino come funziona il Sistema Turismo in Trentino e quali caratteristiche rendono la destinazione un modello riconosciuto a livello nazionale. La Valsugana rappresenta un caso di studi, infatti, per

chi vuole approfondire i temi del turismo sostenibile, del Distretto Sostenibile Ata Città-Laghi-Altopiani e delle opportunità professionali che questo settore può offrire ai giovani. Un esempio con l'Istituto Istruzione «Marie Curie» di Pergine Valsugana per una giornata di orientamento dedicata alle classi quinte, illustrando le competenze richieste del settore - comunicazione, marketing territoriale, organizzazione degli eventi, progettazione, attività della sostenibilità e gestione delle destinazioni. Dunque, l'Apt agisce sul territorio in un percorso condiviso che valorizza ciò che possiede in tutte le sue dimensioni, impegnandosi verso un modello di sviluppo turistico sempre più sostenibile, inclusivo e responsabile. Un lavoro che stimola a continuare nella crescita consapevole.

**IL
BANCO
delle
IDEE**
di Girardelli Anna

...per ogni istante
che merita un fiore...

Prenota il tuo
appuntamento
non solo per
COMPLEANNI
ma anche per
ANNIVERSARI
CRESIME
COMUNIONI
MATRIMONI

VIA BONOMO 2/A
BORGO VALSUGANA (TN)
CELL. 389 9544063

Mercato del lavoro in bilico: la vera sfida per le aziende

La panoramica sociale ed economica della zona della Valsugana evidenzia tre aspetti fondamentali: l'impatto dei dazi commerciali, l'adozione dell'intelligenza artificiale e il bisogno di manodopera qualificato. Il mercato del lavoro resta solido e il territorio con qualità di vita riconosciuta, ma il problema più importante sono i lavoratori formati in maniera adeguata.

Le aziende del territorio stimano per il 2025 un fabbisogno netto di circa 650 nuovi addetti. Non è solo una cifra: è un cartello che indica dove il motore economico locale perde un po' di forza. La difficoltà non è tanto nella domanda di posti – molti datori di lavoro offrono contratti stabili e retribuzioni competitive – quanto nell'offerta. Il primo fattore è demografico: la popolazione delle valli invecchia e il ricambio generazionale è ridotto. I giovani che restano sono pochi, altri scelgono centri maggiori per studio o lavoro. Il secondo fattore è legato alle competenze: le imprese cercano tecnici, manutentori, operai specializzati, operatori socio-sanitari e figure intermedie che sappiano gestire macchine, processi, rapporti con clienti e fornitori. È una domanda che richiede formazione, aggiornamento continuo e, spesso, flessibilità di orario. Sono penalizzati soprattutto i settori di artigiani, operai e agricoltori. Le colonne portanti dell'economia locale che hanno più uscite dal mercato del lavoro e che hanno difficoltà a sostituirli adeguatamente. Queste situazioni possono produrre effetti su tutto il processo produttivo: non c'è continuità e i tempi slittano. Un'impresa turistico-



ricettiva può avere richiesta alta nei mesi estivi ma non trovare receptionist, cuochi e addetti alle pulizie: offerte non accettate, menù semplificati, servizi ridotti. Anche il sociale soffre: le strutture di assistenza cercano operatori socio-sanitari, e la loro carenza pesa su famiglie e servizi sanitari locali. Ma in primis, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro non coincide: c'è un disallineamento del 53,9% tra competenze richieste e quelle effettivamente possedute; e c'è un 41,2% di aziende che segnalano la scarsità numerica dei candidati disponibili. Tuttavia, negli ultimi anni l'occupazione

è cresciuta, ma quasi esclusivamente grazie alla fascia d'età tra i 50 e i 64 anni. Dinamica che racconta un'Italia che invecchia e continua a lavorare più a lungo. Al contrario, i tassi di occupazione dei gruppi più giovani – in particolare la fascia 25-34 e quella 35-49, considerate le età "centrali" della vita lavorativa – sono praticamente fermi da vent'anni. Ancora più allarmante è la situazione dei giovanissimi. A rendere la sfida ancora più complessa è il persistente calo della natalità: non ci sono abbastanza giovani per un ricambio generazionale. Le difficoltà delle aziende, locali e non, hanno anche dovuto affrontare aumento

generalizzato dei costi di produzione. Se i costi possono essere affrontati con politiche di efficienza e diversificazione degli approvvigionamenti, però, la carenza di lavoratori qualificati resta un problema strutturale, legato a dinamiche demografiche, formative e di mobilità. Il quadro si complica ulteriormente quando si analizzano le figure professionali più richieste. Non tutti i lavoratori sono intercambiabili, e alcune mansioni richiedono esperienza e competenze specifiche. In particolare, nelle aree di Bassa Valsugana, Tesino, Canal del Brenta e Feltrino Occidentale, le carenze più marcate riguardano le figure «intermedie»: operai specializzati, artigiani e agricoltori.

Guardando al futuro, le aspettative occupazionali per il 2025 mostrano un mercato sostanzialmente stabile. La maggioranza delle aziende (62,8%) prevede di mantenere invariato il numero di addetti, mentre il 28,4% intende aumentarlo. Tuttavia, rimane elevata la percezione delle difficoltà di reclutamento: le aziende che potrebbero crescere e generare nuova occupazione sono proprio quelle maggiormente penalizzate dalle difficoltà del mercato del lavoro.

In pratica, il tessuto produttivo locale appare forte e in buona salute, ma le sfide demografiche, la scarsità di lavoratori qualificati e l'aumento dei costi rappresentano ostacoli concreti e strutturali. Senza politiche mirate su formazione, attrattività del territorio e sostegno alle imprese, il rischio è che la crescita futura rimanga frenata, con ripercussioni sull'intero sistema economico.



Ide Ale

BEAUTY CENTER

Nuova apertura!

**IdeAle,
il centro del tuo benessere**



Estetica avanzata – Trattamenti viso e corpo – Manicure e pedicure – Bellezza personalizzata

📍 via III Novembre, 36 Verla di Giovo TN | ☎ 335 58 30 682 | 📷 [ideale.beautycenter](https://www.ideale.beautycenter.it)

CACCIA AL TESORO DI NATALE!

Sabato 29 novembre dalle ore 15.00



Ogni bambino riceverà
un dolce **CALENDARIO
DELL'AVVENTO** *!

* fino ad esaurimento scorte